

SITUAZIONE DELLA RETE AL 31.12.2019 e confronti 1998 / 2008 / 2018 / 2019

ottobre 2020

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ART-ER S. cons. p. a.
I contenuti del presente lavoro sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

Referenti per la Regione Emilia-Romagna:

Paola Bissi, Dirigente Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport

Alessandra Perli, Servizio Turismo, Commercio e Sport

Redazione a cura del gruppo di lavoro ART-ER S. cons. p. a.

Supervisione: **Enrico Cancila**, coordinamento: **Fabrizio Tollari**

Rapporto ed elaborazione dati: **Lucia Chiodini**, **Valentina Giacomini**

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO GENERALE	1
1.1 IL NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI	1
1.2 LE SUPERFICI TOTALI DEGLI ESERCIZI	4
2. GLI ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEGLI ESERCIZI	7
2.1 NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI PER CLASSE DIMENSIONALE	7
2.2 SUPERFICIE DI VENDITA DEGLI ESERCIZI IN TOTALE, PER CLASSE DIMENSIONALE	8
3. COMPOSIZIONE DELLA RETE PER PROVINCE: ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEI PUNTI VENDITA	10
3.1 IL SETTORE ALIMENTARE	10
3.1.1 Gli esercizi alimentari di vicinato con $SV \leq 150$ mq.	10
3.1.2. Le piccole e medio-piccole strutture di vendita alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.	12
3.1.3 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.	15
3.1.4 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.	16
3.1.5 Le grandi strutture alimentari con SV superiore a 2.500 mq.	18
3.1.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi alimentari nel periodo 1998 - 2019	20
3.2 IL SETTORE NON ALIMENTARE	23
3.2.1 Gli esercizi non alimentari di vicinato con $SV \leq 150$ mq.	23
3.2.2 Le piccole e medio-piccole strutture di vendita non alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.	26
3.2.3 Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.	28
3.2.4. Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.	29
3.2.5. Le grandi strutture non alimentari con SV superiore a 2.500 mq.	31
3.2.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi non alimentari nel periodo 1998 - 2019	33
4. DOTAZIONI DI ESERCIZI COMMERCIALI PER 1.000 ABITANTI	37
4.1 LA CAPILLARITÀ DELLA RETE	37
4.1.1 Esercizi alimentari	37
4.1.2 Esercizi non alimentari	38
4.2. GLI ASPETTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA DELLA RETE	39
4.2.1 Esercizi alimentari	39
4.2.2. Esercizi non alimentari	40
5. NOTA METODOLOGICA	42

PREMESSA

La raccolta, elaborazione e analisi dei dati delle autorizzazioni e comunicazioni relative agli esercizi commerciali in sede fissa, costituisce dal momento della sua istituzione, un'attività tipica dell'Osservatorio, finalizzata a rappresentare lo stato e l'evoluzione della rete commerciale nella nostra regione.

Tale attività – basata in questo rapporto sui dati aggiornati al 31 dicembre 2019 - consente di effettuare, oltre alla consueta verifica degli andamenti dei valori degli indicatori più significativi delle caratteristiche della rete del commercio nell'anno trascorso, anche una serie di valutazioni sugli andamenti dei dati più rappresentativi nel medio e nel lungo periodo. Tenuto conto che a fine 2019 erano trascorsi 21 anni dall'avvio dell'attività dell'Osservatorio e dalla disponibilità dei primi dati omogenei 31.12.1998, si possono valutare effetti di lungo termine sull'assetto della rete, in quanto questo periodo risulta certamente significativo per una verifica sul come si siano modificati alcuni assetti strutturali della rete nell'intero arco temporale di applicazione della riforma del commercio. Il secondo riferimento temporale che abbiamo assunto in queste analisi è il 31.12. 2008, momento in cui si compie il primo decennio di applicazione della riforma, ed anche anno a partire dal quale si cominciano a manifestare gli effetti della crisi economica da cui a distanza di un decennio il paese sta lentamente uscendo, e che ha prodotto - in concomitanza con altri fenomeni tra i quali la crescita dell'*e-commerce* - effetti significativi tanto sui consumi come sull'organizzazione della rete dell'offerta commerciale.

Questo Rapporto mette a confronto gli andamenti dei diversi periodi temporali (l'intero periodo di 21 anni, il primo decennio 1998-2008 e gli undici anni tra fine 2008 e fine 2019, evidenziando i cambiamenti più significativi intervenuti, i segnali di controtendenza e le numerose specificità sub-regionali.

1. IL QUADRO GENERALE

1.1 IL NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI

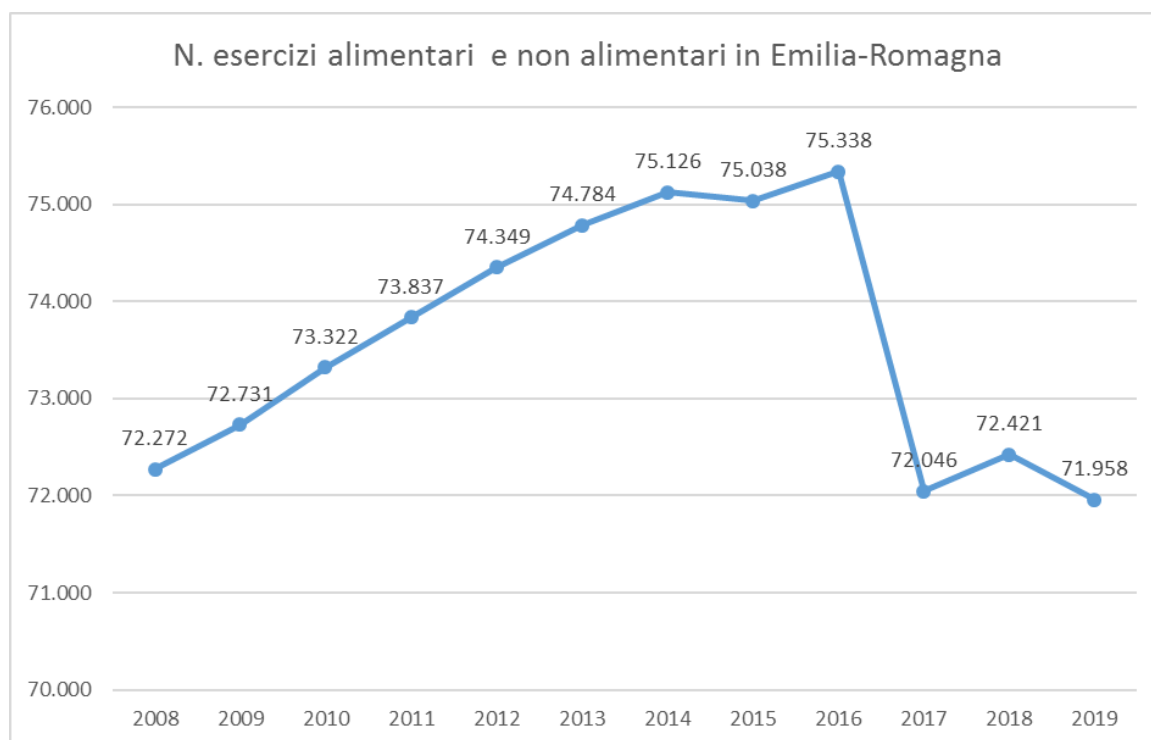
Dopo che lo scorso anno per la prima volta, rispetto all'intero periodo di rilevamento dell'Osservatorio, il numero totale delle autorizzazioni e comunicazioni relative agli esercizi di vendita al dettaglio nella nostra regione si era accresciuto: 375 unità in più rispetto all'anno precedente, nel 2019 il numero totale "ufficiale" degli esercizi è tornato a calare e anche se in modo ridotto (- 463 unità) tornando a livelli inferiori a quelli del 2008. Nei 21 anni il lieve incremento è stato pari al 9,65% (a fronte di un incremento della popolazione regionale del 13%). L'andamento generale è peraltro di crescita nel decennio '98-'08 (+10,1%), rispetto al calo evidenziatosi negli undici anni successivi (-0,43%).

A livello provinciale, gli andamenti nel 2019 sono molto diversi: sono, infatti, in crescita nell'anno gli esercizi totali nella provincia di Bologna (+ 0,7%) e nella provincia di Parma

(0,5%), mentre nelle altre province gli esercizi sono in calo, in particolar modo nelle province di Ferrara (- 2,9%), Reggio Emilia e Modena (-1,5%).

Tab. 1 – Esercizi totali – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2019 - 2018 - 2008 – 1998

Città metropoli- tana – Province	Numero esercizi totali					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	14.818	14.713	13.976	13.278	6,02	11,60
FERRARA	6.119	6.304	6.459	6.308	-5,26	-3,00
FORLÌ'-CESENA	5.694	5.702	7.040	5.950	-19,12	-4,30
MODENA	10.888	11.056	10.786	9.658	0,95	12,74
PARMA	8.338	8.296	7.623	6.847	9,38	21,78
PIACENZA	4.297	4.360	4.868	4.542	-11,73	-5,39
RAVENNA	7.329	7.415	7.034	6.264	4,19	17,00
REGGIO EM.	5.585	5.673	6.982	6.354	-20,01	-12,10
RIMINI	8.890	8.902	7.504	6.423	18,47	38,41
REGIONE	71.958	72.421	72.272	65.624	-0,43	9,65



Tab. 2 - Esercizi alimentari – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2019 -2018 - 2008 - 1998

Città metropoli- tana - Province	Numero esercizi alimentari					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	3.996	3.782	3.144	3.397	27,10	17,63
FERRARA	1.883	1.967	1.866	2.112	0,91	-10,84
FORLÌ'-CESENA	1.470	1.479	1.775	1.595	-17,18	-7,84
MODENA	2.630	2.669	2.582	2.453	1,86	7,22
PARMA	2.463	2.442	2.015	1.931	22,23	27,55
PIACENZA	1.300	1.303	1.346	1.433	-3,42	-9,28
RAVENNA	2.124	2.132	1.802	1.673	17,87	26,96
REGGIO EM.	1.470	1.481	1.604	1.628	-8,35	-9,71
RIMINI	2.245	2.234	1.645	1.463	36,47	53,45
REGIONE	19.581	19.489	17.779	17.685	10,14	10,72

Il saldo negativo degli esercizi nell'intero periodo considerato è dato dalla somma algebrica di andamenti differenti nell'alimentare e nel non alimentare (tabb. 2 e 3).

Il numero di **esercizi alimentari** (tab. 2) risente della crisi economica ed evidenzia una fase di stagnazione del settore (0,5% rispetto al 2018) e si conferma la crescita, seppur lieve, negli ultimi undici anni: + 10,1 % dal 2008 al 2019, mentre nel decennio precedente la crescita era stata irrilevante (94 unità nell'intera regione). Il guadagno del numero di esercizi alimentari è stato di 1.802 esercizi in undici anni, crescita ripresa molto lentamente nel 2019: +92, rimanendo però ad un livello inferiore perfino a quello del 2015 (19.758 esercizi), nello stesso periodo gli *esercizi non alimentari* sono invece diminuiti del 3,9% (- 2.116 esercizi), con un ulteriore calo in particolare nell'ultimo anno (555 esercizi).

Gli andamenti sono diversi nelle province: il numero di *esercizi alimentari* cresce nell'intero periodo in misura molto rilevante in alcune province (Rimini 53,4%; Ravenna 26,9%, Parma 27,5%), e cala in modo significativo in altre (Piacenza e Reggio Emilia – 9,7% e 9,3% e Forlì-Cesena -7,8%); pertanto il valore medio regionale positivo (10,7% nei 21 anni) è l'esito di andamenti molto diversi, per segno, caratteri e intensità. Nel corso degli ultimi undici anni, tra il 2008 e il 2019 compresi, la crescita avviene per tutte le province con le eccezioni di Forlì-Cesena (- 17,2%), Reggio Emilia (- 8,3%) e Piacenza (- 3,4%).

Tab. 3 - Esercizi non alimentari – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2019 - 2018 - 2008 – 1998

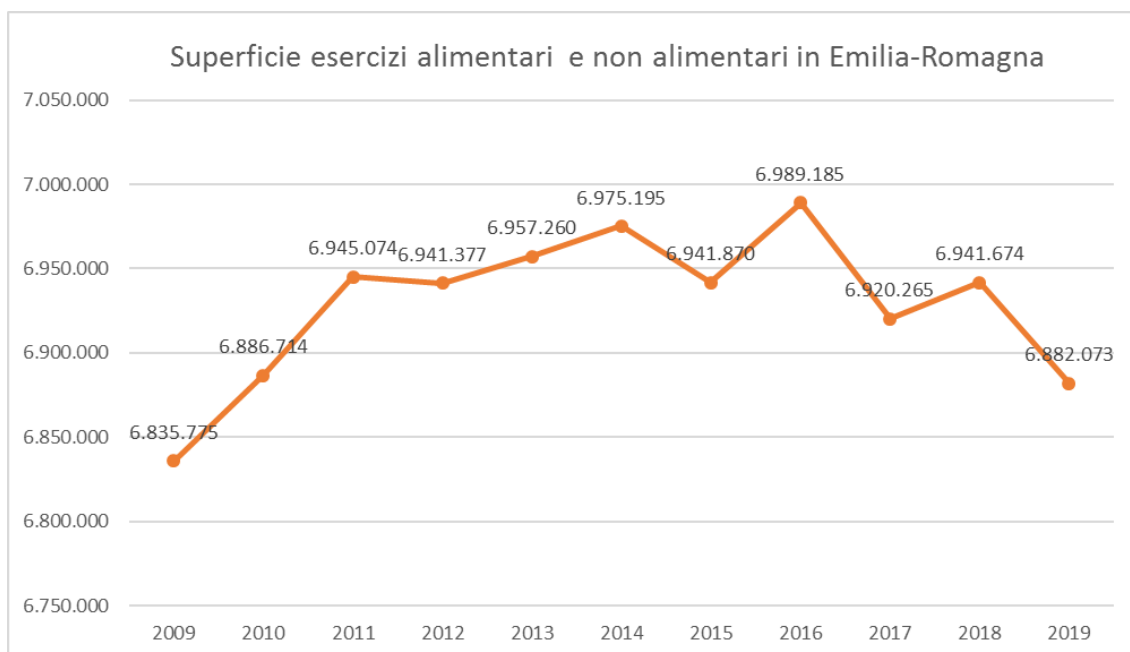
Città metropoli- tana – Province	Numero esercizi non alimentari					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	10.822	10.931	10.832	9.881	-0,09	9,52
FERRARA	4.236	4.337	4.593	4.196	-7,77	0,95
FORLÌ'-CESENA	4.224	4.223	5.265	4.355	-19,77	-3,01
MODENA	8.258	8.387	8.204	7.205	0,66	14,61
PARMA	5.875	5.854	5.608	4.916	4,76	19,51
PIACENZA	2.997	3.057	3.522	3.109	-14,91	-3,60
RAVENNA	5.205	5.283	5.232	4.591	-0,52	13,37
REGGIO EM.	4.115	4.192	5.378	4.726	-23,48	-12,93
RIMINI	6.645	6.668	5.859	4.960	13,42	33,97
REGIONE	52.377	52.932	54.493	47.939	-3,88	9,26

Il numero di *esercizi non alimentari* (tab.3) cresce nei 21 anni del 9,3% (ma è in calo negli anni recenti), con un guadagno complessivo di poco meno di 4.500 esercizi, pressoché del tutto concentrato nel primo decennio. Nel 2019 si registra, dopo l'aumento di 208 esercizi del 2018, un nuovo calo di 555 esercizi, con un saldo discretamente negativo dovuto ad un calo generalizzato, in media del 1,05% e alcuni andamenti lievemente positivi, o meglio di stasi come quello di Parma (21 esercizi) e di Forlì-Cesena (1 esercizio).

A livello provinciale, il numero degli *esercizi non alimentari* cresce nei 21 anni in quasi tutte le province; i valori sono molto diversi, in quanto vanno dal -12,9% di Reggio Emilia al + 33,9% della provincia di Rimini; valori di crescita superiori alla media regionale del 9,3% si registrano nell'intero periodo in esame anche nelle province di Parma (19,5%), Modena (14,6%), Ravenna (13,4%) e Bologna (9,5%).

1.2 LE SUPERFICI TOTALI DEGLI ESERCIZI

La superficie totale dei punti vendita a livello regionale, ha avuto negli anni recenti andamenti altalenanti: calo nel 2012, crescita nei due anni successivi (nel 2013 di circa 15.900 mq.; nel 2014 di circa 17.900 mq.); nuovo calo nel 2015 (circa 34.000 mq.), e lieve crescita nel 2016 (0,7%); l'incremento nei 21 anni è pari al 21,5%, con saldi positivi in tutti i sotto-periodi analizzati, tranne che gli anni 2002, il 2012 e 2015.



Nell'intero periodo la crescita riguarda in misura complessivamente in modo più marcato l'alimentare (tab.4; 34,3% nei 21 anni) rispetto al non alimentare (tab.5; 16,9%). La tendenza alla crescita ha rallentato e si è stabilizzata negli ultimi anni, passando per le superfici alimentari dal 5,1% nel 2004 allo 0,4% del 2012, all'1,5% nel 2013 (circa 27.900 mq.), all'1,1% nel 2014, allo 0,9% nel 2015 (circa 16.700 mq.), al lievissimo incremento dello 0,6% nel 2019 (circa 12.500 mq.). È evidente dalla tab. 4 un certo rallentamento della crescita, che era stata del 18,4% nel decennio '98-'08 (circa 276.400 mq.), ed evidenzia un primo lieve rallentamento negli undici anni successivi con una crescita del 13,5% (circa 240.000 mq.).

Tab. 4 - Esercizi alimentari – Superfici di vendita per provincia – valori assoluti e variazioni 2019 - 2018 – 2008 – 1998

Città metropolitana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari - mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	432.520	419.155	340.629	306.345	26,98	41,19
FERRARA	210.813	214.059	206.071	182.105	2,30	15,76
FORLI'-CESENA	169.850	166.424	164.378	132.100	3,33	28,58
MODENA	296.856	306.176	285.313	236.339	4,05	25,61
PARMA	216.985	218.582	170.622	142.338	27,17	52,44
PIACENZA	155.272	152.365	144.462	91.315	7,48	70,04
RAVENNA	165.970	164.636	156.442	136.680	6,09	21,43
REGGIO EM.	213.645	212.623	181.417	169.162	17,76	26,30
RIMINI	155.729	151.189	128.875	105.418	20,84	47,73
REGIONE	2.017.640	2.005.209	1.778.209	1.501.802	13,46	34,35

La superficie dei punti vendita alimentari a fine 2019 era pari a 2.017.640 mq. A livello provinciale nel *settore alimentare* (tab.4) si registrano diverse province in crescita nel 2019 come le province di Bologna e Rimini (3% circa) e Forlì-Cesena e Piacenza (2% circa), mentre le altre province di Modena, Ferrara e Parma sono in calo, con percentuali seppur minime.

Nei 21 anni una crescita anomala della superficie di vendita alimentare rispetto all'andamento della media regionale si è verificata a Piacenza (70%) e Parma (52,4%), crescite piuttosto rilevanti sono state anche quelle di Rimini (47,7%) e Bologna (41,2%); nettamente al di sotto della crescita media regionale del 34,3% nei 21 anni sono stati invece gli andamenti delle superfici di vendita alimentari di Ferrara (15,8%) e Ravenna (21,4%).

Tab. 5 - Esercizi non alimentari – Superfici di vendita per provincia – valori assoluti e variazioni 2019 - 2018 - 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Superfici di vendita esercizi non alimentari – mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	1.028.932	1.046.218	1.060.649	901.765	-2,99	14,10
FERRARA	388.745	397.410	421.668	325.669	-7,81	19,37
FORLÌ'-CESENA	443.837	434.123	467.674	417.485	-5,10	6,31
MODENA	782.577	786.659	787.990	695.582	-0,69	12,51
PARMA	541.177	546.217	500.259	376.040	8,18	43,91
PIACENZA	326.992	335.584	350.999	285.539	-6,84	14,52
RAVENNA	431.889	448.449	441.539	372.337	-2,19	15,99
REGGIO EM.	454.460	467.021	524.361	452.343	-13,33	0,47
RIMINI	465.824	476.735	424.303	335.734	9,79	38,75
REGIONE	4.864.433	4.938.416	4.979.442	4.162.494	-2,31	16,86

Le superfici degli *esercizi non alimentari* (tab.5), che come si vede crescono nei 21 anni del 16,9% a livello regionale, hanno avuto negli anni recenti incrementi annuali molto ridotti, a seguito di quattro anni consecutivi di cali (nel 2015 si è evidenziato un calo dell'1% circa, pari a circa 50.000 mq. In meno, dopo gli ulteriori cali, seppur molto più contenuti del 2014 (3.800 mq.), 2013 (12.000 mq.), e 2012 (11.150 mq.).

La superficie dei punti vendita non alimentari a fine 2019 rimane per pochissimo, sotto i 5 milioni di mq. (con calo di circa 73.983 mq. nel 2019, pari al -1,5%), che rappresentano il 2,3% in meno del dato 2008 (circa 115.000 mq. in meno). Ben diverso era stato l'andamento nel decennio 1998-2008, con una crescita complessiva del 19,6%, pari a circa 817.000 mq. di incremento della superficie di vendita.

Nel 2019 a livello provinciale nel settore *non alimentare* l'unica provincia in positivo è quella di Forlì-Cesena, mentre i cali più forti sono stati a Ravenna (- 3,7%), e Reggio Emilia (-2,3%).

Nei 21 anni alcune province registrano crescite molto più intense della Sv non alimentare rispetto alla media regionale: si tratta di Parma (43,9%) e Rimini (38,7%), mentre i valori più bassi di crescita sono stati quelli di Reggio Emilia (0,5%), Forlì-Cesena (6,3%), Modena (12,5%) e Bologna (14,1%).

2. GLI ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEGLI ESERCIZI

2.1 NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI PER CLASSE DIMENSIONALE

Come si è visto in tab.1, nel 2019 si è registrato un lieve calo (in linea con il forte calo del

2017 con - 3.300 esercizi) della numerosità degli esercizi rispetto all'anno precedente (- 463 esercizi, pari al -0,6%). Esaminando le classi dimensionali (tab.6), si rileva che nel 2019 si è evidenziato un calo degli esercizi di vicinato (-441 esercizi), e un seppur lieve calo delle medie strutture (-15 esercizi), mentre i grandi esercizi, dopo lo sporadico aumento del 2017 (+4 esercizi), sono tornati a diminuire (-7 esercizi).

Tab. 6 – Esercizi totali – Numerosità totale nella regione per classi dimensionali – valori assoluti e variazioni 2019 – 2018 – 1998

Classe dimensionale	NUMERO TOTALE ESERCIZI				
	2019	2018	1998	var. % '19/'18	var. % '19/'98
Vicinato	68.003	68.444	61.906	-0,64%	9,85%
Medio-piccoli	3.512	3.522	3.410	-0,28%	2,99%
Medio-grandi	300	305	190	-1,64%	57,89%
Grandi	143	150	118	-4,67%	21,19%
REGIONE	71.958	72.421	65.624	-0,64%	9,65%

L'andamento nei 21 anni è largamente positivo (+ 9,6%), con punte di crescita per le strutture medio-grandi (da 190 a 300, pari al + 57,9%) e i grandi (da 118 a 143, pari al 21,2% in più), ma con una lieve crescita anche dei medio-piccoli (102 esercizi in più, pari al 3%). È interessante rapportare l'andamento del numero di esercizi di vicinato a quello della popolazione residente, che nella regione ha registrato nello stesso periodo una crescita di 514.368 abitanti, pari al 13%, percentuale superiore di circa tre punti a quelle della crescita della numerosità degli esercizi di vicinato e del totale degli esercizi.

2.2 SUPERFICIE DI VENDITA DEGLI ESERCIZI IN TOTALE, PER CLASSE DIMENSIONALE

Tab. 7.1 – Esercizi totali – Superficie di vendita totale nella regione per classi dimensionali – valori assoluti e variazioni 2019 – 2018 - 1998

Classe dimensionale	SUPERFICIE DI VENDITA ESERCIZI TOTALI				
	2019	2018	1998	var. % '19/'18	var. % '19/'98
Vicinato	3.570.393	3.577.522	3.213.509	-0,20%	11,11%
Medio-piccoli	2.084.657	2.077.130	1.672.044	0,36%	24,68%
Medio-grandi	544.676	548.108	292.390	-0,63%	86,28%
Grandi	682.347	738.914	486.353	-7,66%	40,30%
REGIONE	6.882.073	6.941.674	5.664.296	-0,86%	21,50%

Per quanto riguarda l'andamento delle superfici di vendita degli esercizi, suddivisi nelle quattro categorie sopra menzionate (tab.7.1), il 2019 registra un ulteriore calo dopo l'aumento, seppur lieve del 2018, del valore assoluto della Sv delle autorizzazioni, con andamenti discordanti, positivi per i medio-piccoli e negativi invece per tutte le altre

classi dimensionali.

Nel medio e nel lungo periodo le variazioni del peso relativo delle diverse classi dimensionali (tab. 7.2), pur significative, non risultano rilevanti: si sottolinea in particolare il dato degli esercizi di vicinato, che in termini di superficie di vendita costituiscono una quota di offerta ridotta del 5,2% rispetto al valore del 1998, mantenendo una quota superiore ancora per poco al 50% del totale ed avendo subito una riduzione del peso percentuale negli ultimi dieci anni sempre più evidente.

Tab. 7.2 – Esercizi totali – Superficie di vendita totale nella regione per classi dimensionali – valori percentuali sul totale 2019 – 2018 - 1998

Classe dimensionale	QUOTE PERCENTUALI SUPERFICIE DI VENDITA ESERCIZI TOTALI				
	2019	2018	1998	var. % '19/'18	var. % '19/'98
Vicinato	51,88	51,54	56,73	-0,32	-5,19
Medio-piccoli	30,29	29,92	29,52	0,26	0,40
Medio-grandi	7,91	7,90	5,16	0,18	2,74
Grandi	9,91	10,64	8,59	-0,11	2,05
REGIONE	100,00	100,00	100,00	-	-

3. COMPOSIZIONE DELLA RETE PER PROVINCE: ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEI PUNTI VENDITA

3.1 IL SETTORE ALIMENTARE

3.1.1 Gli esercizi alimentari di vicinato con Sv ≤ 150 mq.

I 17.888 esercizi alimentari più piccoli (con Sv < 150 mq.), che rappresentano oltre il 24,9% del totale della classe degli esercizi di vicinato, costituiscono tuttora nella regione il 91,3% del totale di tutti i 19.581 esercizi alimentari (erano pressoché la stessa percentuale del 91,7% nel 1998).

Tab. 8 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Numero esercizi alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	3.657	3.441	2.878	3.140	27,07	16,46
FERRARA	1.706	1.790	1.699	1.953	0,41	-12,65
FORLÌ'-CESENA	1.313	1.317	1.624	1.468	-19,15	-10,56
MODENA	2.385	2.427	2.335	2.206	2,14	8,11
PARMA	2.285	2.262	1.850	1.785	23,51	28,01
PIACENZA	1.170	1.175	1.218	1.334	-3,94	-12,29
RAVENNA	1.977	1.987	1.651	1.527	19,75	29,47
REGGIO EM.	1.271	1.282	1.402	1.422	-9,34	-10,62
RIMINI	2.124	2.118	1.550	1.378	37,03	54,14
REGIONE	17.888	17.799	16.177	16.213	10,58	10,33

Valutando l'andamento nel tempo, il dato più significativo è costituito dalla differenza degli andamenti tra il primo decennio (fino al 2008), in cui si registra un calo di 36 esercizi (- 0,2%), e gli undici anni più recenti, caratterizzati da una crescita di oltre 1.711 esercizi (+ 10,6%). Le province di Ferrara (-12,6%), Piacenza, (- 12,3%), Forlì-Cesena (- 10,5%) e Reggio Emilia (- 10,6) registrano saldi negativi nel lungo periodo (Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Piacenza anche negli ultimi undici anni), mentre le altre province evidenziano crescite della numerosità tra il 16,5% (Bologna) e il 54,1% (Rimini).

Nel 2019 la numerosità è nuovamente in aumento (89 esercizi), dopo il calo riscontrato nel 2017 (- 738 esercizi, pari all' -4,04%), ed in calo anche rispetto al 2016. Il calo percentuale più forte che si registra nel 2019 è a Ferrara con - 4,7%, corrispondente a 84 piccoli esercizi alimentari in meno rispetto al 2018.

Tab. 9 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 – 1998

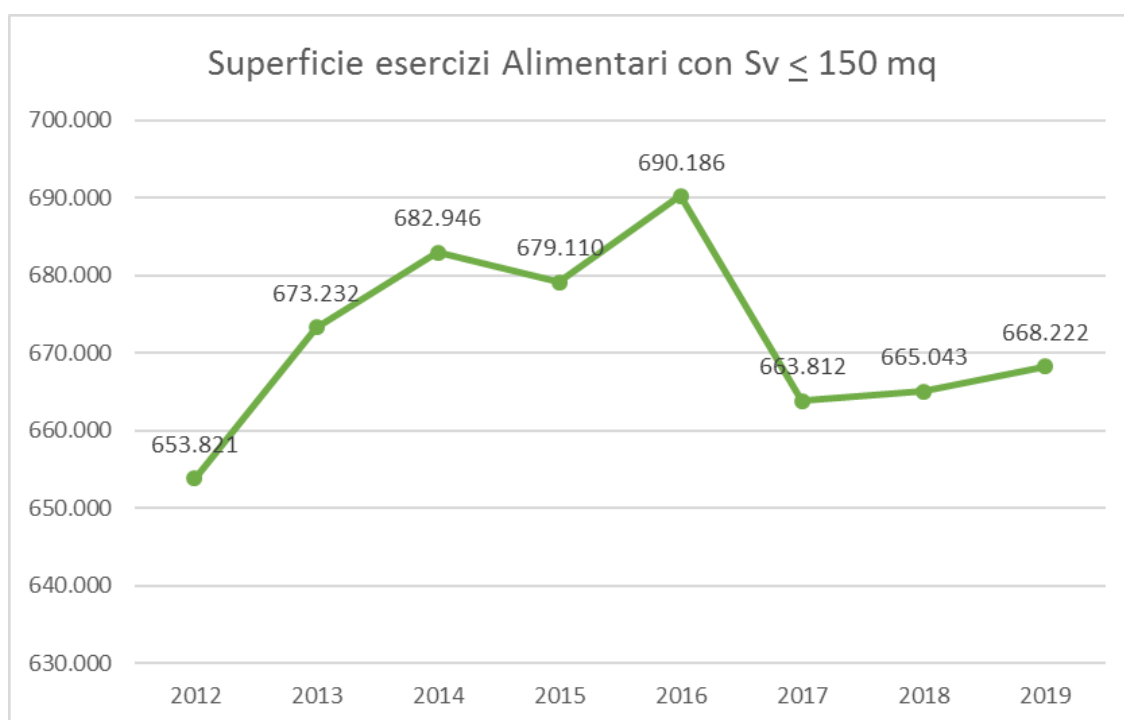
Città metropoli- tana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	136.103	127.994	109.484	104.301	24,31	30,49
FERRARA	65.149	69.674	66.223	89.365	-1,62	-27,10
FORLÌ'-CESENA	53.836	48.853	62.224	60.079	-13,48	-10,39
MODENA	88.550	92.993	102.070	91.160	-13,25	-2,86
PARMA	88.449	87.343	74.940	72.527	18,03	21,95
PIACENZA	47.309	47.448	50.599	45.666	-6,50	3,60
RAVENNA	60.037	60.749	61.997	58.055	-3,16	3,41
REGGIO EM.	50.962	52.126	59.687	63.522	-14,62	-19,77
RIMINI	77.827	77.863	64.275	65.587	21,08	18,66
REGIONE	668.222	665.043	651.499	650.292	2,57	2,76

La superficie di vendita dei piccoli esercizi alimentari (tab.9) costituiva nel 1998 il 44,2% dell'offerta alimentare, mentre a fine 2019 questo valore si è ridotto al 33,1%.

Come si è visto, il numero è diminuito nel primo decennio in termini di superficie, questi esercizi hanno registrato un lievissimo incremento di consistenza nei primi dieci anni del periodo (0,2%, pari a circa 1.200 mq.), mentre gli ultimi undici anni hanno registrato un incremento delle superfici di vendita dichiarate, pari a circa 16.723 mq. (2,6%), in linea con l'aumento di circa 3.200 mq. rispetto al 2018. Nel 2019 l'aumento è lieve, pari allo 0,5%, dopo il dato negativo del 2017 (- 3,6%, corrispondente a circa 25.000 mq. di diminuzione della Sv).

A Bologna si registra nel 2019 un saldo attivo di circa 8.100 mq. (6,3%), che va in controtendenza rispetto a quelli del 2018 (-6,5%), del 2017 (4,2%) e del 2016 (circa 1.400 mq., + 1,1%), mentre nello stesso anno 2019 Ferrara perde 4.525 mq. (- 6,5%), Modena (- 4,8%) e Reggio Emilia - 1.164 mq. di Sv (- 2,2%); lievemente negativi anche gli andamenti di Ravenna e Rimini, mentre solo le aree di Forlì-Cesena, Bologna e Parma sono in crescita, con un saldo più elevato a Forlì-Cesena (circa 5.000 mq., pari al 10,2%).

Nell'intero periodo, a fronte della modesta crescita complessiva (pressoché tutta concentrata nei dieci anni), spicca la perdita di poco più di 24.000 mq. di Sv nella provincia di Ferrara (- 27%), seguita da Reggio Emilia e Forlì-Cesena anche loro in calo nel lungo periodo.



3.1.2. Le piccole e medio-piccole strutture di vendita alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.

Le 753 strutture alimentari fino a 400 mq. (tab.10), in linea rispetto all'andamento in calo degli ultimi cinque anni consecutivi (-0,9%), costituiscono ormai solo il 3,8% del totale dei 19.581 negozi alimentari nella regione; rispetto al 1998, la loro quota sul totale si è ridotta (era il 5,01%); la riduzione del numero assoluto nei 21 anni è di 133 unità, pari al 15% (erano 886 nel 1998). Negli ultimi undici anni la perdita è stata di 62 unità (-7,6%).

Tab. 10 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	136	142	111	136	22,52	0,00
FERRARA	89	90	112	98	-20,54	-9,18
FORLÌ'-CESENA	80	84	80	73	0,00	9,59
MODENA	103	98	121	146	-14,88	-29,45
PARMA	87	88	93	97	-6,45	-10,31
PIACENZA	50	50	61	60	-18,03	-16,67
RAVENNA	63	62	72	85	-12,50	-25,88
REGGIO EM.	83	85	110	138	-24,55	-39,86
RIMINI	62	63	55	53	12,73	16,98
REGIONE	753	762	815	886	-7,61	-15,01

Nel lungo periodo le uniche province che non registrano un calo sono Rimini (17%) Forlì-Cesena (9,6%) e Bologna che rimane invariata. Negli undici anni più recenti del rilevamento, la Città metropolitana di Bologna fa registrare un incremento vicino al 22,5% tornando a registrare livelli pari a quelli del 1998, mentre Rimini registra un incremento del 12,7%) e Forlì-Cesena rimane invariato. Tutte le altre province, invece, hanno dati negativi, con perdite maggiori di numerosità che si registrano come si vede nelle province di Reggio Emilia (-24,5%), Ferrara (-20,5%), Piacenza (-18,03%) e Modena (-14,9%).

Tab. 11 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 – 1998

Città metropoli- tana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	32.465	33.798	30.216	37.830	7,44	-14,18
FERRARA	22.238	22.343	28.514	25.788	-22,01	-13,77
FORLÌ'-CESENA	20.700	21.577	21.375	19.864	-3,16	4,21
MODENA	26.704	25.539	31.341	38.688	-14,80	-30,98
PARMA	20.526	20.726	21.966	24.281	-6,56	-15,46
PIACENZA	12.059	12.059	16.399	16.737	-26,47	-27,95
RAVENNA	15.294	14.854	17.310	21.830	-11,65	-29,94
REGGIO EM.	21.477	22.269	28.802	38.321	-25,43	-43,96
RIMINI	15.923	16.374	14.463	14.579	10,09	9,22
REGIONE	187.386	189.539	210.386	237.918	-10,93	-21,24

La superficie di questi esercizi (tab.11) rappresenta il 9,3% del totale delle Sv alimentari nella regione (2.017.640 mq.), e ha notevolmente ridotto la sua incidenza rispetto al 12,7% del 1998.

Il calo è stato rilevante anche in valore assoluto, con una perdita di circa 50.500 mq., di cui 27.500 circa fino al 2008 (- 11,57%), leggermente superiore a quella degli undici anni recenti (- 10,9%), con un lievissimo calo del 1,1% nel 2019, che torna in linea rispetto agli andamenti negativi degli anni precedenti (nel 2012 - 3,7%; nel 2013 -2,85%; nel 2014 - 1,05%; nel 2015: - 2,56%).

Nel 2019 i cali si registrano in tutte le province, ad eccezione di Modena (4,6%) e Ravenna (4,3%) mentre rimane invariata la provincia di Piacenza. I cali più rilevanti nel 2019 sono a Forlì-Cesena (- 4,1%), Bologna (-3,9%), Reggio Emilia (- 3,6%) Rimini (-2,7%); Forlì-Cesena perde circa 1.500 mq. di Sv nei primi dieci anni, e ne perde altri 900 circa negli anni più recenti.

Nel periodo 2008-'19 gli andamenti sono tutti negativi, con l'eccezione già citata della Provincia di Rimini (10,9%) e della Città metropolitana di Bologna (7,4%). Anche nel lungo periodo gli andamenti sono tutti negativi, con la sola eccezione di Rimini (19,2%) e di Forlì-Cesena (4,2%).

3.1.3 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.

Tab. 12 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 – 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 401 e 1500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	173	170	132	100	31,06	73,00
FERRARA	72	71	70	51	2,86	41,18
FORLÌ'-CESENA	71	72	66	52	7,58	36,54
MODENA	126	127	112	89	12,50	41,57
PARMA	78	78	63	45	23,81	73,33
PIACENZA	72	70	60	38	20,00	89,47
RAVENNA	77	76	71	58	8,45	32,76
REGGIO EM.	91	89	78	58	16,67	56,90
RIMINI	53	47	36	30	47,22	76,67
REGIONE	813	800	688	521	18,17	56,05

Pur rappresentando una quota molto ridotta del numero totale degli esercizi alimentari (4,1% a fine 2019), le medie strutture alimentari fino a 1.500 mq. di Sv (tab.12) hanno incrementato il loro numero e la loro incidenza in modo significativo nel periodo esaminato: erano infatti soltanto il 2,95% del totale degli esercizi a fine 1998. Come si vede dalla tabella 12, il numero totale è cresciuto di 292 unità (pari al 56%), con punte a Bologna (73 esercizi), Modena (37), Piacenza (34), Parma e Reggio Emilia (33). La crescita è stata pressoché costante nell'intero periodo, e ha interessato tutte le province. Nel 2019 il saldo è positivo nell'intera regione per soli 13 esercizi (+ 1,6%), con numeri in lieve aumento a Piacenza e Reggio Emilia (2 esercizi) e Bologna (3 esercizi) e lievi cali a Forlì-Cesena e Modena. Su tutti spicca la crescita importante della provincia di Rimini con 6 nuovi esercizi (un aumento del 12,8%).

In termini di superficie di vendita (tab.13) questa classe di esercizi rappresenta oltre un terzo dell'offerta (34,8%), mentre a fine 1998 costituiva soltanto il 24,36%, e a fine 2008 il 30,6%. Come si vede in tab.13, la crescita in valore assoluto è stata nei 21 anni di circa 336.500 mq. di Sv (91,9 in percentuale), crescita molto più intensa rispetto a quella della numerosità (56%). La dimensione media è infatti passata da circa 702 mq. di Sv nel 1998 a circa 864 mq. nel 2019. Nell'ultimo anno, con un saldo di soli 13 esercizi in più, si è registrata una crescita delle superfici di vendita pari a circa 20.800 mq. (3,05%).

Tab. 13 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 401 e 1500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	148.168	144.072	110.356	72.189	34,26	105,25
FERRARA	63.936	62.369	57.784	36.181	10,65	76,71
FORLÌ'-CESENA	62.047	62.727	54.512	36.257	13,82	71,13
MODENA	111.832	109.718	86.690	57.405	29,00	94,81
PARMA	68.169	68.472	49.045	31.574	38,99	115,90
PIACENZA	65.309	62.428	49.145	27.256	32,89	139,61
RAVENNA	65.204	61.629	51.065	42.117	27,69	54,82
REGGIO EM.	79.139	76.161	58.974	41.521	34,19	90,60
RIMINI	38.558	34.031	26.696	21.426	44,43	79,96
REGIONE	702.362	681.607	544.267	365.926	29,05	91,94

La crescita di questa tipologia di esercizi rappresenta certamente una tendenza consolidata e diffusa nella regione; tale crescita, pur subendo rallentamenti, non si è arrestata nemmeno negli anni più recenti. In termini percentuali la crescita della Sv è stata comunque molto più marcata in tre aree (Rimini, Ravenna e Piacenza) rispetto alle altre, tutte con crescite consistenti o inferiori alla media regionale.

3.1.4 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.

Gli esercizi alimentari medio-grandi (grandi nei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti) sono raddoppiati nei 21 anni, passando da 32 a 75 esercizi. Anche in questo caso la crescita è in gran parte avvenuta nel periodo 1998-2008 (23 esercizi, pari al 71,9%), mentre negli undici anni successivi il rallentamento è stato evidente (+20 esercizi, in linea con il -1 del 2019). Le province più dinamiche sono state Reggio Emilia e Bologna, mentre a Rimini non ci sono stati scostamenti nell'intero periodo fino al 2017 e nel 2018 sono raddoppiati, rimanendo invariati anche per il 2019, mentre a Forlì-Cesena sono rimasti sempre 2 per l'intero periodo. Da sottolineare il numero degli esercizi in provincia di Reggio Emilia, che nonostante il calo di un esercizio nel 2015 e nel 2016, è aumentata di 5 esercizi nel 2017 ed è rimasto stabile anche nel 2019, conservando il primato in valore assoluto tra le province della regione.

Tab. 14 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 1501 e 2500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	18	17	12	8	50,00	125,00
FERRARA	8	9	9	7	-11,11	14,29
FORLI'-CESENA	2	2	2	0	0,00	Nc
MODENA	6	6	4	4	50,00	50,00
PARMA	8	9	6	1	33,33	700,00
PIACENZA	4	4	3	1	33,33	300,00
RAVENNA	4	4	5	1	-20,00	300,00
REGGIO EM.	21	21	12	8	75,00	162,50
RIMINI	4	4	2	2	100,00	100,00
REGIONE	75	76	55	32	36,36	134,38

In termini di superficie di vendita (tab.15) gli esercizi alimentari medio-grandi incrementano fino ad oltre il doppio la loro consistenza nel periodo 1998-2019 (+ 154,7%), con un aumento di circa 100.000 mq.; la loro incidenza sul totale dell'offerta della rete alimentare nella regione passa dal 4,30% al 8,2%. La dimensione media, che era di 2.019 mq. di Sv nel 1998, è salita a 2.194 mq. nel 2019.

La crescita è avvenuta in misura molto rilevante nel decennio 1998-2008 (+ 79,7%), sia per la numerosità degli esercizi, che per la loro dimensione, ed ha molto rallentato negli undici anni successivi, nei quali si è comunque confermata la tendenza all'incremento sia del numero che della superficie media di vendita (3,96% in termini di Sv negli undici anni).

Nel 2019 la superficie di vendita totale è lievissimamente calata di circa 361 mq. (-0,2%), con un calo significativo a Parma (-10,8%, pari a circa -2.200 mq.), e cali percentuali minori a Ferrara (-9,8%).

Tab. 15 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 1501 e 2500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	39.727	37.234	25.478	16.247	55,93	144,52
FERRARA	17.266	19.149	18.818	13.771	-8,25	25,38
FORLI'-CESENA	4.997	4.997	4.997	0	0,00	nc
MODENA	14.062	13.333	9.535	8.957	47,48	56,99
PARMA	18.185	20.385	13.015	2.500	39,72	627,40
PIACENZA	9.055	9.055	6.656	1.656	36,04	446,80
RAVENNA	9.181	9.181	10.130	2.200	-9,37	317,32
REGGIO EM.	43.274	43.274	23.634	15.448	83,10	180,13
RIMINI	8.826	8.326	3.826	3.826	130,68	130,68
REGIONE	164.573	164.934	116.089	64.605	41,76	154,74

3.1.5 Le grandi strutture alimentari con SV superiore a 2.500 mq.

Nel caso delle grandi strutture alimentari (tab.16) la crescita della numerosità (da 33 a 52 strutture nei 21 anni) è avvenuta, come per le medio-grandi, in prevalenza nel primo decennio (11 esercizi), ed è rallentata negli undici anni successivi (8 esercizi in più).

La Città metropolitana di Bologna, dove nel 2008 si concentrava il 39,4% delle grandi strutture alimentari, ne ha perduta una nel periodo, e ne ospita oggi il 23,1% del totale regionale (12 su 52).

Nei 21 anni le crescite più rilevanti del numero di esercizi sono avvenute a Ferrara (5 strutture), Piacenza (4), Ravenna (1) e tutte le altre con due strutture in più; mentre Bologna è in controtendenza (-1). Nel 2019, dopo la crescita di due esercizi nel 2015, si è registrata solamente la variazione positiva di Ferrara (+1) e negativa di Modena (-1) mantenendo così invariato il numero complessivo di esercizi alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.

Tab. 16 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv superiore a 2500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	12	12	11	13	9,09	-7,69
FERRARA	8	7	6	3	33,33	166,67
FORLI'-CESENA	4	4	3	2	33,33	100,00
MODENA	10	11	10	8	0,00	25,00
PARMA	5	5	3	3	66,67	66,67
PIACENZA	4	4	4	0	0,00	nc
RAVENNA	3	3	3	2	0,00	50,00
REGGIO EM.	4	4	2	2	100,00	100,00
RIMINI	2	2	2	0	0,00	nc
REGIONE	52	52	44	33	18,18	57,58

L'incidenza dell'offerta di superficie di vendita in grandi strutture alimentari (tab.17) è passata in regione dal 12,2% del 1998 al 14,6%: pur trattandosi di un dato significativo, la crescita ha avuto una dinamica molto meno marcata di quella delle medie strutture.

Tab. 17 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv superiore a 2500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	76.057	76.057	65.095	75.778	16,84	0,37
FERRARA	42.224	40.524	34.732	17.000	21,57	148,38
FORLI'-CESENA	28.270	28.270	21.270	15.900	32,91	77,80
MODENA	55.708	64.593	55.677	40.229	0,06	38,48
PARMA	21.656	21.656	11.656	11.456	85,79	89,04
PIACENZA	21.540	21.375	21.663	0	-0,57	nc
RAVENNA	16.254	18.223	15.940	12.478	1,97	30,26
REGGIO EM.	18.793	18.793	10.320	10.320	82,10	82,10
RIMINI	14.595	14.595	19.615	0	-25,59	nc
REGIONE	295.097	304.086	255.968	183.161	15,29	61,11

La superficie media delle strutture aumenta da 4.641 mq. del 1998 a 5.675 del 2019 in calo rispetto al 2018; la crescita dell'offerta avviene in modo molto più marcato nei primi dieci anni (+ 39,7%) rispetto agli undici anni successivi (15,3%). Le crescite più significative sono a Ferrara (25.224 mq., pari al 148,4%), Piacenza (21.540 mq., strutture assenti al 1998), Modena (15.479 mq.), Rimini (14.595 mq.) e Forlì-Cesena (12.370 mq. circa). Nel 2019 torna nuovamente ad arrestarsi la crescita dell'offerta di superficie di vendita in particolare nell'area di Modena (- 8.900 mq. circa), dove si concentra tuttora il 19,2% dell'offerta di grandi superfici di vendita alimentari dell'intera regione.

3.1.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi alimentari nel periodo 1998 - 2019

La tabella 18 riassume le variazioni registrate nel complesso della rete alimentare nell'intero periodo preso in esame dall'Osservatorio. La crescita del numero complessivo (oltre 1.900 esercizi, pari al 10,7%) è avvenuta in misura rilevante nella classe degli esercizi più piccoli (1.675 esercizi in più), con differenze sensibili nelle diverse province (e con cali significativi a Ferrara, Piacenza, Forlì-Cesena e Reggio Emilia). Sono raddoppiate le strutture medio-grandi (ma su numeri contenuti), mentre si registra un calo nelle strutture tra 151 e 400 mq. (vedi anche tab. 2 per gli andamenti negli anni intermedi del periodo).

Tab. 18 - Numerosità esercizi alimentari per classe dimensionale 2019 – 1998

Città metro-politana - Province	Numero esercizi alimentari 2019 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998
BOLOGNA	3.657	3.140	136	136	173	100	18	8	12	13	3.996	3.397
FERRARA	1.706	1.953	89	98	72	51	8	7	8	3	1.883	2.112
FORLÌ'-CE-SENA	1.313	1.468	80	73	71	52	2	0	4	2	1.470	1.595
MODENA	2.385	2.206	103	146	126	89	6	4	10	8	2.630	2.453
PARMA	2.285	1.785	87	97	78	45	8	1	5	3	2.463	1.931
PIACENZA	1.170	1.334	50	60	72	38	4	1	4	0	1.300	1.433
RAVENNA	1.977	1.527	63	85	77	58	4	1	3	2	2.124	1.673
REGGIO EM.	1.271	1.422	83	138	91	58	21	8	4	2	1.470	1.628
RIMINI	2.124	1.378	62	53	53	30	4	2	2	0	2.245	1.463
REGIONE	17.888	16.213	753	886	813	521	75	32	52	33	19.581	17.685

La distribuzione percentuale degli esercizi nelle diverse classi dimensionali (tab. 19) varia nel complesso della regione in misura molto limitata: la quota di piccoli esercizi alimentari è pressoché immutata a distanza di 21 anni, e si mantiene vicino al 91,3% del totale,

mentre cresce il peso delle medie strutture tra 401 e 1.500 mq. (dal 2,95% al 4,1%), e quello delle strutture maggiori.

Tra le province mantiene il valore più elevato della quota di piccoli esercizi la provincia di Rimini (che cresce ulteriormente fino al 95% attuale), così come quella di Ravenna (dal 91,3% al 93,1%). Anche la ridistribuzione nelle altre province non è stata tale da modificare in misura rilevante l'assetto della rete: in tutte le province gli esercizi alimentari più piccoli sono tuttora oltre il 90% del totale, con l'eccezione di Forlì-Cesena e di Reggio Emilia (in questo caso come nel 1998), che tuttavia si avvicina a sua volta a questo valore. Sempre a Reggio, nel 2019, le altre classi dimensionali hanno registrato un aumento del peso percentuale a scapito della dimensione 151-400 che, invece, perde buona parte del rilevante peso percentuale che aveva al 1998 (da 8,48% a 5,65%).

Tab. 19 - Distribuzione percentuale del numero di esercizi alimentari per classe dimensionale 2019 – 1998

Città metropolitana – Province	Quote percentuali del numero di esercizi alimentari per classi dimensionali 2019 - 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1500-2500		>2500		TO- TALE
	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	
BOLOGNA	91,52	92,43	3,40	4,00	4,33	2,94	0,45	0,24	0,30	0,38	100
FERRARA	90,60	92,47	4,73	4,64	3,82	2,41	0,42	0,33	0,42	0,14	100
FORLÌ'-CESENA	89,32	92,04	5,44	4,58	4,83	3,26	0,14	0,00	0,27	0,13	100
MODENA	90,68	89,93	3,92	5,95	4,79	3,63	0,23	0,16	0,38	0,33	100
PARMA	92,77	92,44	3,53	5,02	3,17	2,33	0,32	0,05	0,20	0,16	100
PIACENZA	90,00	93,09	3,85	4,19	5,54	2,65	0,31	0,07	0,31	0,00	100
RAVENNA	93,08	91,27	2,97	5,08	3,63	3,47	0,19	0,06	0,14	0,12	100
REGGIO EM.	86,46	87,35	5,65	8,48	6,19	3,56	1,43	0,49	0,27	0,12	100
RIMINI	94,61	94,19	2,76	3,62	2,36	2,05	0,18	0,14	0,09	0,00	100
REGIONE	91,35	91,68	3,85	5,01	4,15	2,95	0,38	0,18	0,27	0,19	100

In termini di superfici di vendita degli esercizi alimentari (tab.20), il bilancio complessivo, già presentato nella tab.4, evidenzia una dinamica ben più significativa, con una crescita nei 21 anni di circa 516.000 mq., pari al 34,3%.

L'analisi della distribuzione di tale crescita nelle diverse classi evidenzia un forte incremento (circa 336.600 mq.) nella classe 401-1.500 mq. (92%), e rilevanti crescite anche nelle classi superiori (oltre il raddoppio per la classe 1.501-2.500, con un aumento di circa 100.000 mq.; 61,1% di crescita per la classe maggiore, con circa 112.000 mq. di incremento). La perdita di oltre 50.500 mq. della classe 151-400 mq. è in piccola parte compensata dalla crescita della superficie totale degli esercizi più piccoli (17.900 mq.

circa).

È importante segnalare che la netta crescita della classe intermedia (401-1.500 mq.) si registra in tutte le province (cfr. anche tab. 13).

Tab. 20 - Superficie di vendita esercizi alimentari per classe dimensionale 2019 – 1998

Città metro- politana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari 2019– 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998
BOLOGNA	136.103	104.301	32.465	37.830	148.168	72.189	39.727	16.247	76.057	75.778	432.520	306.345
FERRARA	65.149	89.365	22.238	25.788	63.936	36.181	17.266	13.771	42.224	17.000	210.813	182.105
FORLI'-CE- SENA	53.836	60.079	20.700	19.864	62.047	36.257	4.997	0	28.270	15.900	169.850	132.100
MODENA	88.550	91.160	26.704	38.688	111.832	57.305	14.062	8.957	55.708	40.229	296.856	236.339
PARMA	88.449	72.527	20.526	24.281	68.169	31.574	18.185	2.500	21.656	11.456	216.985	142.338
PIACENZA	47.309	45.666	12.059	16.737	65.309	27.256	9.055	1.656	21.540	0	155.272	91.315
RAVENNA	60.037	58.055	15.294	21.830	65.204	42.117	9.181	2.200	16.254	12.478	165.970	136.680
REGGIO EM.	50.962	63.552	21.477	38.321	79.139	41.521	43.274	15.448	18.793	10.320	213.645	169.162
RIMINI	77.827	65.587	15.923	14.579	38.558	21.426	8.826	3.826	14.595	0	155.729	105.418
REGIONE	668.222	650.292	187.386	237.918	702.362	365.826	164.573	64.605	295.097	183.161	2.017.640	1.501.802

Tab. 21 – Quote percentuali delle superfici di vendita di esercizi alimentari per classe dimensionale 2019 – 1998

Città metropoli- tana - Province	Quote percentuali sup. di vendita esercizi alimentari per classi dimensionali 2019 – 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1500-2500		>2500		TO- TALE
	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	
BOLOGNA	31,47	34,05	7,51	12,35	34,26	23,56	9,19	5,3	17,58	24,74	100
FERRARA	30,90	49,07	10,55	14,16	30,33	19,87	8,19	7,56	20,03	9,34	100
FORLI'-CESENA	31,70	45,48	12,19	15,04	36,53	27,45	2,94	0,00	16,64	12,04	100
MODENA	29,83	38,57	9,00	16,37	37,67	24,25	4,74	3,79	18,77	17,02	100
PARMA	40,76	50,95	9,46	17,06	31,42	22,18	8,38	1,76	9,98	8,05	100
PIACENZA	30,47	50,01	7,77	18,33	42,06	29,85	5,83	1,81	13,87	0,00	100
RAVENNA	36,17	42,48	9,21	15,97	39,29	30,81	5,53	1,61	9,79	9,13	100
REGGIO EM.	23,85	37,57	10,05	22,65	37,04	24,55	20,26	9,13	8,80	6,1	100
RIMINI	49,98	62,22	10,22	13,83	24,76	20,32	5,67	3,63	9,37	0,00	100
REGIONE	33,12	43,3	9,29	15,84	34,81	24,36	8,16	4,3	14,63	12,2	100

Il peso relativo delle diverse classi in termini di superficie di vendita cambia nei 21 anni

in modo molto significativo (tab. 21): gli esercizi più piccoli, nonostante la loro tenuta numerica, rappresentano oggi soltanto il 33,1% dell'offerta alimentare, a fronte del 43,3% del 1998, e sono ormai quasi superati, anche se di poco, dagli esercizi di media dimensione (401-1500 mq.) che passano da meno di un quarto (24,4%) ad oltre un terzo dell'offerta nella regione in termini di superficie (34,8%). Il peso relativo delle grandi strutture oltre i 2.500 mq. cresce invece in misura modesta, passando in 20 anni dal 12,2% al 14,6% del totale.

La struttura della rete presenta differenze significative nelle diverse aree: la classe dei supermercati tra 401 e 1.500 mq. a Piacenza è largamente prevalente con il 42,1%, così come a Ravenna (39,3% a fronte del 30,08 del 1998), Modena (37,7% a fronte del 24,2% del 1998), a Reggio Emilia (37,04% contro 24,5%) e a Bologna (34,3% contro il 23,6% del 1998).

Viceversa a Rimini l'offerta in questa classe è cresciuta poco, e il suo peso percentuale si mantiene, con il 24,8%, molto lontano dal 50% delle superfici dei piccoli esercizi. Il valore medio regionale del peso percentuale degli esercizi alimentari più grandi (> 2.500 mq. di Sv), che si attesta come si è detto sul 14,6%, è largamente superato a Ferrara con il 20%, Modena (18,8%) e Bologna (17,6%), mentre si mantiene molto basso (8,8%) a Reggio, dove prevalgono le medie strutture sopra i 400 mq. (57,3% in totale), e in misura meno marcata a Parma (9,8%) e Rimini (9,4%).

3.2 IL SETTORE NON ALIMENTARE

3.2.1 Gli esercizi non alimentari di vicinato con SV ≤ 150 mq.

I 46.752 esercizi non alimentari più piccoli costituiscono numericamente l'89,3% del totale dei 52.377 esercizi non alimentari nella regione (vedi anche tabb. 3 e 33), avendo perso nei 21 anni di rilevazione 2 punti di incidenza percentuale (erano il 91,3% nel 1998).

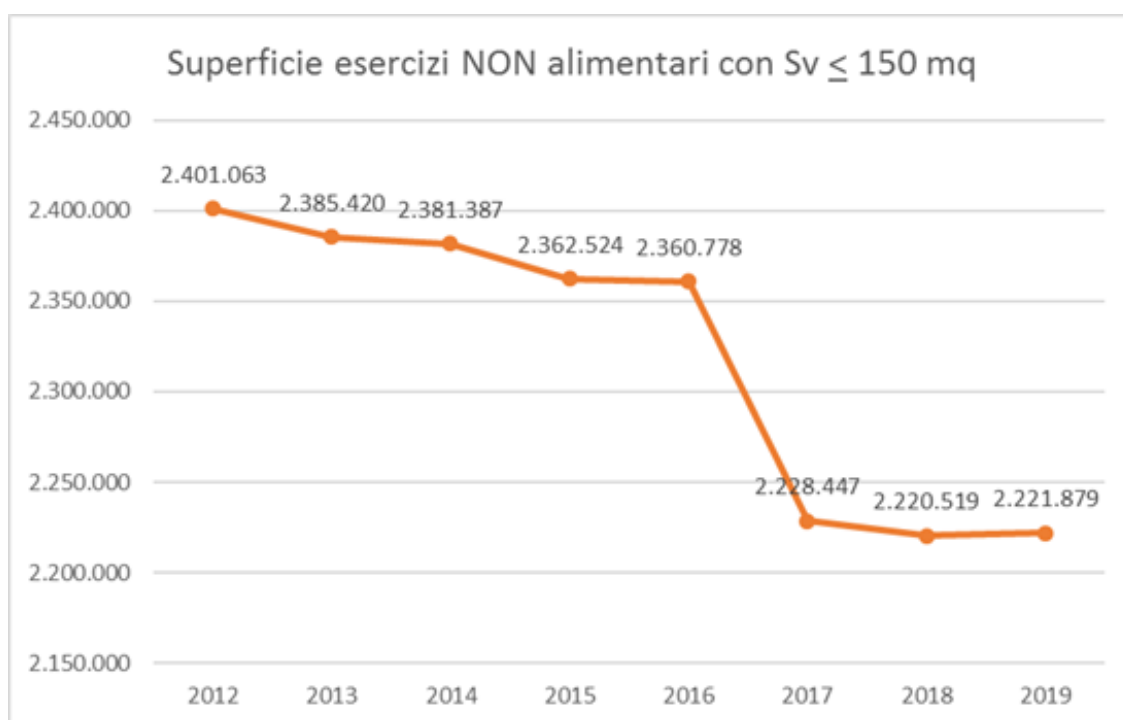
Se si esaminano i dati della tab. 22 che segue, il dato più significativo è costituito, come nel settore alimentare ma con andamenti molto diversi, dal confronto tra il primo periodo (fino al 2008) in cui si era registrata una crescita di quasi 5.000 esercizi (11,2%), e il periodo più recente, caratterizzato da un calo più ridotto (- 1.462 esercizi in dieci anni, pari a - 4%). Le crescite più rilevanti nei 21 anni sono avvenute nelle province di Rimini, Parma, Modena e Ravenna, e gli andamenti più ridotti a Reggio Emilia (- 18,8%) e Forlì-Cesena (- 6,3%) e Piacenza (- 6,4%).

Nel 2019 il numero totale dei piccoli esercizi non alimentari, dopo l'andamento lievemente positivo nell'intera regione nel 2018, ritorna a calare (- 464 esercizi), ritornando inoltre sotto al dato del 2017, punta di massima riduzione di questa categoria di esercizi non alimentari.

Tab. 22 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	9.669	9.754	9.573	8.824	1,00	9,58
FERRARA	3.786	3.881	4.081	4.012	-7,23	-5,63
FORLI'-CESENA	3.699	3.688	4.704	3.947	-21,36	-6,28
MODENA	7.288	7.411	7.235	6.387	0,73	14,11
PARMA	5.239	5.209	5.041	4.539	3,93	15,42
PIACENZA	2.660	2.714	3.150	2.842	-15,56	-6,40
RAVENNA	4.700	4.762	4.705	4.220	-0,11	11,37
REGGIO EM.	3.454	3.522	4.736	4.254	-27,07	-18,81
RIMINI	6.257	6.275	5.453	4.740	14,74	32,00
REGIONE	46.752	47.216	48.678	43.765	-3,96	6,83

In termini di superficie di vendita (tab.23) questi esercizi hanno accresciuto la loro consistenza nel primo decennio del periodo (7,65%, pari a 179.635 mq.), mentre gli undici anni più recenti hanno registrato un calo delle superfici di vendita dichiarate pari a circa 150.700 mq. (- 6,4%); in controtendenza con i sette anni precedenti in cui si sono verificati dei cali, seppur minimi. Nel 2019 si è registrato un lieve aumento della Sv di esercizi non alimentari a livello di intera regione (1.360 mq.).



Il saldo positivo del 1,3% nei 21 anni a livello regionale è frutto di andamenti positivi nel lungo periodo in tutte le aree tranne a Reggio Emilia (-25,8%), Ferrara (-21,5%) e Forlì-Cesena, che perde l'8,02% delle superfici di vendita. Le punte di crescita si registrano a Rimini, Parma e Modena.

In calo negli ultimi undici anni sono tutte le aree (in particolare Reggio Emilia e in misura minore Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Modena e Bologna), con le eccezioni di Rimini (in forte crescita: 13,8%) e Parma (1,02%).

Tab.23 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 – 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	455.682	460.879	462.536	434.801	-1,48	4,80
FERRARA	172.445	177.332	195.117	219.752	-11,62	-21,53
FORLÌ'-CESENA	185.610	160.041	206.311	201.803	-10,03	-8,02
MODENA	369.840	376.525	388.115	337.546	-4,71	9,57
PARMA	247.035	246.531	244.543	214.930	1,02	14,94
PIACENZA	136.672	138.216	158.589	136.348	-13,82	0,24
RAVENNA	201.693	204.739	215.541	200.648	-6,42	0,52
REGGIO EM.	165.083	167.350	248.866	222.381	-33,67	-25,77
RIMINI	287.819	288.906	252.969	224.743	13,78	28,07
REGIONE	2.221.879	2.220.519	2.372.587	2.192.952	-6,35	1,32

3.2.2 Le piccole e medio-piccole strutture di vendita non alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.

Le strutture non alimentari medio-piccole fino a 400 mq. (tab.24) costituiscono l'7,8% del totale dei negozi non alimentari nella regione, e hanno diminuito leggermente la loro quota (così come gli alimentari della stessa classe, che come si è visto hanno riscontrato un lieve calo) rispetto al 6,1% del 1998.

Tab. 24 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	842	866	954	789	-11,74	6,72
FERRARA	339	345	399	121	-15,04	180,17
FORLÌ'-CESENA	375	384	409	267	-8,31	40,45
MODENA	729	739	738	604	-1,22	20,70
PARMA	469	475	436	244	7,57	92,21
PIACENZA	219	222	259	179	-15,44	22,35
RAVENNA	364	378	392	251	-7,14	45,02
REGGIO EM.	476	480	474	313	0,42	52,08
RIMINI	297	299	306	137	-2,94	116,79
REGIONE	4.110	4.188	4.367	2.938	-5,89	39,89

Negli ultimi undici anni il numero di esercizi di questa classe è calato del 5,9%, pari a -78 unità (6 unità in più nel 2016, seguito da successivi tre anni di decrescita), mentre nel decennio precedente era avvenuta una crescita molto rilevante, pari a 1.429 esercizi (+ 48,6%).

Le perdite recenti si registrano in tutte le aree; le perdite invertono, anche se per ora con numeri ridotti, la tendenza alla crescita nel lungo periodo, che si era registrata nel primo decennio di rilevazione con punte a Ferrara, Rimini e Parma. Nel 2019 il dato regionale è di lieve calo (-1,9%).

Tab. 25 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 -2018 – 2008 - 1998

Città metropo- litana – Pro- vince	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	190.358	195.599	216.704	183.850	-12,16	3,54
FERRARA	77.748	78.952	92.259	27.103	-15,73	186,86
FORLÌ'-CESENA	86.419	88.071	94.295	61.943	-8,35	39,51
MODENA	169.518	170.661	169.362	140.650	0,09	20,52
PARMA	107.543	109.255	101.768	65.486	5,67	64,22
PIACENZA	51.338	51.651	61.308	43.785	-16,26	17,25
RAVENNA	81.469	84.684	87.916	58.801	-7,33	38,55
REGGIO EM.	114.054	114.806	110.243	73.960	3,46	54,21
RIMINI	65.289	66.593	68.897	34.748	-5,24	87,89
REGIONE	943.736	960.272	1.002.752	690.326	-5,89	36,71

La superficie di questi esercizi (tab. 25) rappresenta il 19,4% del totale delle Sv non alimentari nella regione (cfr. tab. 35), e ha incrementato la sua incidenza percentuale rispetto al 16,6% del 1998.

La crescita è stata rilevante anche in valore assoluto, con oltre 312.000 mq. fino al 2008 (+ 45,2%), a cui ha tuttavia fatto seguito un calo negli undici anni successivi, pari a quello della numerosità (- 5,9%), con un ulteriore notevole calo nel 2019 (- 16.500 mq. circa), dopo le forti perdite del 2015 (- 5.300 mq.), 2014 (- 14.000 mq.), 2013 (- 8.989 mq.) e 2012 (- 6.754 mq. di Sv).

Le crescite più rilevanti nel lungo periodo sono a Ferrara (che quasi triplica le superfici), Rimini (che le raddoppia), Parma (crescita oltre il 64%) e Reggio (54%). Negli ultimi undici anni le perdite di maggior rilievo si registrano a Piacenza, Ferrara e Bologna; e in misura più limitata anche a Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

3.2.3 Le medie strutture non alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.

Questa classe di esercizi (tab.26) rappresenta una quota pari al 2,5% del totale degli esercizi non alimentari a fine 2019, quasi tornando ai livelli del 1998 (2,3% - cfr. anche tab. 33).

La crescita nei 21 anni è limitata a 204 esercizi (18,5%), tutta concentrata nei primi dieci anni, in quanto negli undici anni più recenti si è registrato un aumento di 36 unità (2,8%).

Nel 2019, dopo la minima perdita del 2015 (6 esercizi), si registra un ulteriore calo (-4 esercizi, pari al - 0,3%), con lievi riduzioni solo a Reggio Emilia, Rimini, Parma e Piacenza.

Tab. 26 - Numerosità esercizi non alimentari – Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 - 2008 – 1998

Città metropo- litana – Pro- vince	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 401 e 1500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	268	265	259	239	3,47	12,13
FERRARA	90	89	97	50	-7,22	80,00
FORLÌ'-CESENA	123	123	129	124	-4,65	-0,81
MODENA	214	210	210	193	1,90	10,88
PARMA	147	150	116	90	26,72	63,33
PIACENZA	100	102	97	76	3,09	31,58
RAVENNA	119	120	119	110	0,00	8,18
REGGIO EM.	162	166	147	140	10,20	15,71
RIMINI	81	83	94	78	-13,83	3,85
REGIONE	1.304	1.308	1.268	1.100	2,84	18,55

In termini di superficie di vendita questa classe di esercizi è stabilmente attestata attorno al 21,7% dell'offerta di esercizi non alimentari (cfr. tab.35): passa infatti dal 21% del 1998 al 20,4% del 2016. Come si vede in tab.27, la crescita in valore assoluto è stata nei 21 anni di circa 182.000 mq. di Sv, con un incremento percentuale del 20,8%.

In termini percentuali la crescita della Sv è molto più marcata in alcune province (Ferrara che raddoppia l'offerta, Parma, e in misura molto minore Piacenza), mentre solo Forlì-Cesena registra un segno negativo nel lungo periodo.

Anche in questo caso negli ultimi undici anni si registrano aumenti in tutte le province tranne Rimini, (in forte calo), Ferrara e Forlì-Cesena; il saldo globale lievemente positivo (2,5%) è determinato dagli aumenti del 2016 di oltre 10.000 mq., del 2017 di oltre 17.000 mq. È, in controtendenza, il calo del 2019 di circa 9.000 mq. che ha ridotto il consistente aumento riscontrato, invece, negli ultimi tre anni.

Tab. 27 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 - 2008 – 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv compresa tra 401 e 1500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	212.436	211.270	208.176	184.645	2,05	15,05
FERRARA	77.266	75.440	82.965	38.462	-6,87	100,89
FORLÌ'-CESENA	97.482	97.185	101.206	102.821	-3,68	-5,19
MODENA	177.951	174.515	172.689	159.735	3,05	11,40
PARMA	119.370	123.202	94.743	70.575	25,99	69,14
PIACENZA	88.349	89.022	81.840	64.013	7,95	38,02
RAVENNA	96.934	99.623	95.590	89.156	1,41	8,72
REGGIO EM.	119.849	123.456	110.269	103.296	8,69	16,02
RIMINI	66.804	71.853	83.210	61.743	-19,72	8,20
REGIONE	1.056.441	1.065.566	1.030.688	874.446	2,50	20,81

3.2.4. Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.

Le strutture non alimentari medio-grandi (tab.28) erano 72 a fine 1998 e a fine 2019 sono diventate 139; la numerosità è quindi quasi raddoppiata nei 21 anni (93,1%).

La crescita è in parte avvenuta nel decennio 1998-2008 (31 esercizi, pari al 43%), ma anche negli undici anni successivi è proseguita (36 esercizi, con un incremento di 9 esercizi nel 2016, 3 esercizi nel 2015, 3 nel 2014, 9 nel 2013 e 8 nel 2012, dopo un calo di due esercizi nel 2011). Le aree più dinamiche sono state nei 21 anni Rimini, Ravenna, Piacenza e Forlì-Cesena e infine Ferrara.

Tab. 28 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 1501 e 2500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	16	18	17	10	-5,88	60,00
FERRARA	18	18	12	9	50,00	100,00
FORLÌ'-CESENA	18	18	13	8	38,46	125,00
MODENA	23	23	17	16	35,29	43,75
PARMA	13	13	7	7	85,71	85,71
PIACENZA	11	11	9	4	22,22	175,00
RAVENNA	20	20	14	7	42,86	185,71
REGGIO EM.	16	16	13	10	23,08	60,00
RIMINI	4	4	1	1	300,00	300,00
REGIONE	139	141	103	72	34,95	93,06

In termini di superficie di vendita (tab.29), le strutture non alimentari medio-grandi raddoppiano la loro consistenza nel periodo 1998-2019 (106,3%), con un incremento di circa 151.000 mq., e la loro incidenza sul totale dell'offerta della rete non alimentare passa nella Regione dal 3,4% al 6% (cfr. anche tab. 35).

La crescita è avvenuta in misura molto rilevante nel decennio 1998-2008 (50,5%), sia per la numerosità degli esercizi, che per la loro dimensione (la Sv media passa nei dieci anni da 1.969 mq. a 2.071 mq.), ma ha proseguito anche negli undici anni successivi (57,1%), nei quali si è confermata la tendenza alla crescita della superficie di vendita (18.200 mq. nel 2016, 6.500 mq. nel 2015 e oltre 16.000 mq. nel 2014); il valore medio per esercizio è a fine 2019 di 2.104 mq. di Sv).

Tutte le province hanno registrato negli ultimi undici anni un segno positivo della consistenza della superficie di vendita di questa classe, tranne la Città metropolitana di Bologna, che segna un calo del 2,2%. Nel 2019 il calo complessivo è stato lieve (-0,7%), con il dato negativo di Bologna (- 9,98%), mentre punte positive nel 2019 si verificano in modo evidente solo a Rimini con l'11,3% e nella maggior parte delle province rimane invariato.

Tab. 29 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 1501 e 2500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	33.881	37.639	34.661	20.077	-2,25	68,76
FERRARA	40.232	40.232	25.873	18.412	55,50	118,51
FORLÌ'-CESENA	38.816	38.816	27.702	15.358	40,12	152,74
MODENA	45.693	45.382	33.831	31.613	35,06	44,54
PARMA	28.801	28.801	15.359	13.576	87,52	112,15
PIACENZA	21.272	21.272	17.859	6.995	19,11	204,10
RAVENNA	43.060	42.690	30.012	14.050	43,48	206,48
REGGIO EM.	31.169	31.169	25.957	19.828	20,08	57,20
RIMINI	9.560	8.586	2.096	1.843	356,11	418,72
REGIONE	292.484	294.587	213.350	141.752	37,09	106,34

3.2.5. Le grandi strutture non alimentari con SV superiore a 2.500 mq.

Per quanto riguarda le grandi strutture non alimentari (tab.30) la crescita della numerosità (da 64 a 71 strutture nei 21 anni) è avvenuta esclusivamente nel primo decennio, fino al 2008 (13 esercizi), e si è rallentata negli undici anni successivi rimanendo stabile fino al 2016. Dopo un arresto delle nuove aperture nel 2012, 2013 e 2014, si è registrato un calo di tre strutture nel 2015 e un nuovo calo nel 2019.

Tab. 30 – Numerosità esercizi non alimentari– Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv superiore a 2500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	27	28	29	19	-6,90	42,11
FERRARA	3	4	4	4	-25,00	-25,00
FORLÌ'-CESENA	9	10	10	9	-10,00	0,00
MODENA	4	4	4	5	0,00	-20,00
PARMA	7	7	8	3	-12,50	133,33
PIACENZA	7	8	7	8	0,00	-12,50
RAVENNA	2	3	2	3	0,00	-33,33
REGGIO EM.	7	8	8	9	-12,50	-22,22
RIMINI	6	7	5	4	20,00	50,00
REGIONE	72	79	77	64	-6,49	12,50

Le crescite nei 21 anni sono avvenute a Bologna (8 strutture), Parma (4) e Rimini (2), mentre Reggio Emilia ha registrato il calo di due autorizzazioni; le altre province invece hanno registrato il calo di una autorizzazione, unica eccezione per la provincia di Forlì-Cesena che rimane invariata rispetto al 2018.

Tab. 31 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2019 - 2018 - 2008 - 1998

Città metropo- litana – Pro- vince	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv superiore a 2500 mq.					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	136.575	140.831	138.572	78.392	-1,44	74,22
FERRARA	21.054	25.454	25.454	21.940	-17,29	-4,04
FORLÌ'-CESENA	35.510	50.010	38.160	35.560	-6,94	-0,14
MODENA	19.575	19.575	23.993	26.038	-18,41	-24,82
PARMA	38.428	38.428	43.846	11.473	-12,36	234,94
PIACENZA	29.361	35.423	31.403	34.398	-6,50	-14,64
RAVENNA	8.733	16.713	12.480	9.682	-30,02	-9,80
REGGIO EM.	24.305	30.240	29.026	32.878	-16,26	-26,08
RIMINI	36.352	40.797	17.131	12.657	112,20	187,21
REGIONE	349.893	397.471	360.065	263.018	-2,83	33,03

L'incidenza dell'offerta di superficie di vendita in grandi strutture non alimentari rispetto al totale (cfr. tab. 35) è passata in regione dal 6,3% del 1998 al 7,2% del 2019. La superficie media per esercizio è aumentata da 4.110 mq. del 1998 a 4.860 mq. del 2019; la crescita complessiva (tab. 31) è avvenuta nel primo decennio (36,9%) rispetto agli undici anni successivi che hanno registrato un lieve calo del -2,8%. Nel 2019, dopo il calo di tre esercizi nel 2015, sono tornati a calare di altri 7 esercizi, e la Sv complessiva è diminuita di 47.600 mq. circa (dopo la perdita del 2015 di circa 24.000 mq.). Le diminuzioni più rilevanti nel 2019 sono quelle di Ravenna (- 7.980 mq., pari al -47,7%), e di Forlì-Cesena (- 14.500 mq., pari al -29%).

Gli incrementi più significativi nei 21 anni (tab. 31) si sono verificati a Parma (oltre circa 27.000 mq., 235%), Rimini (circa 23.700 mq., 187,2%), Bologna (oltre 58.200 mq., 74,2%). In calo di circa 8.600 mq. La provincia di Reggio Emilia, di circa 6.500 mq. la provincia di Modena e di 5.000 mq quella di Piacenza.

3.2.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi non alimentari nel periodo 1998 - 2019

La tabella seguente (tab. 32) riassume le variazioni registrate nella rete non alimentare nell'intero periodo preso in esame dall'Osservatorio. La crescita complessiva di 4.438 esercizi (9,3%) è avvenuta in buona parte nella classe degli esercizi più piccoli (circa 3.000 esercizi in più), con differenze sensibili nelle diverse province (forte crescita del numero dei piccoli esercizi a Rimini, Modena, Bologna, Parma e Ravenna; in lieve calo Piacenza, Ferrara e Forlì-Cesena, infine un calo più evidente per Reggio Emilia). Anche gli esercizi tra 151 e 400 mq. crescono in misura rilevante (1.172 esercizi), anche se su numeri contenuti, mentre la crescita numerica percentualmente più rilevante è quella delle strutture tra 1.501 e 2.500 mq., che passano da 72 a 139 esercizi (vedi anche tab.28 per gli andamenti negli anni intermedi del periodo).

Tab. 32 - Numerosità esercizi non alimentari per classe dimensionale 2019 – 1998

Città metro- politana – Province	Numero esercizi non alimentari 2019 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998
BOLOGNA	9.669	8.824	842	789	268	239	16	10	27	19	10.822	9.881
FERRARA	3.786	4.012	339	121	90	50	18	9	3	4	4.236	4.196
FORLÌ'-CE- SENA	3.699	3.947	375	267	123	124	18	8	9	9	4.224	4.355
MODENA	7.288	6.387	729	604	214	193	23	16	4	5	8.258	7.205
PARMA	5.239	4.539	469	277	147	90	13	7	7	3	5.875	4.916
PIACENZA	2.660	2.842	219	179	100	76	11	4	7	8	2.997	3.109
RAVENNA	4.700	4.220	364	251	119	110	20	7	2	3	5.205	4.591
REGGIO EM.	3.454	4.254	476	313	162	140	16	10	7	9	4.115	4.726
RIMINI	6.257	4.740	297	137	81	78	4	1	6	4	6.645	4.960
REGIONE	46.752	43.765	4.110	2.938	1.304	1.100	139	72	72	64	52.377	47.939

Come per gli esercizi alimentari, anche per il settore non alimentare, la distribuzione percentuale del numero degli esercizi nelle diverse classi dimensionali (tab. 33) varia nel complesso della regione in misura abbastanza limitata nei 21 anni analizzati: il numero di piccoli esercizi non alimentari perde circa 2 punti percentuali, passando dal 91,3% del 1998 all'89,3% del 2019, a vantaggio di tutte le altre classi tranne quella tra 401 e 1.500 mq. (in linea con quanto avviene nel settore alimentare, seppur in maniera molto più lieve).

Anche nel non alimentare è la provincia di Rimini a mantenere il valore più elevato di

piccoli esercizi (che tuttavia calano leggermente dal 95,6% del 1998 al 94,2%); un andamento simile presenta l'area di Ravenna (dal 91,9% al 90,3%), mentre il peso percentuale dei piccoli esercizi si riduce di 6 punti a Ferrara. La ridistribuzione delle quote delle diverse classi di esercizi nelle varie province non è comunque stata tale da modificare in misura rilevante nel lungo periodo l'assetto complessivo della rete.

Tab. 33 - Distribuzione percentuale del numero di esercizi non alimentari per classe dimensionale 2019 – 1998

Città metropo- litana – Pro- vince	Quote percentuali del numero di esercizi non alimentari per classi dimensionali 2019-1998										
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TO- TALE
	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	
BOLOGNA	89,35	89,3	7,78	7,99	2,48	2,42	0,15	0,1	0,25	0,19	100
FERRARA	89,38	95,61	8,00	2,88	2,12	1,19	0,42	0,21	0,07	0,1	100
FORLÌ'-CESENA	87,57	90,63	8,88	6,13	2,91	2,85	0,43	0,18	0,21	0,21	100
MODENA	88,25	88,65	8,83	8,38	2,59	2,68	0,28	0,22	0,05	0,07	100
PARMA	89,17	92,33	7,98	5,63	2,50	1,83	0,22	0,14	0,12	0,06	100
PIACENZA	88,76	91,41	7,31	5,76	3,34	2,44	0,37	0,13	0,23	0,26	100
RAVENNA	90,30	91,92	6,99	5,47	2,29	2,4	0,38	0,15	0,04	0,07	100
REGGIO EM.	83,94	90,01	11,57	6,62	3,94	2,96	0,39	0,21	0,17	0,19	100
RIMINI	94,16	95,56	4,47	2,76	1,22	1,57	0,06	0,02	0,09	0,08	100
REGIONE	89,26	91,29	7,85	6,13	2,49	2,29	0,27	0,15	0,14	0,13	100

In termini di superfici di vendita degli esercizi non alimentari, il bilancio complessivo, già presentato nella tab.5, mostra una dinamica significativa, con una crescita nei 21 anni di circa 702.000 mq., pari al 16,9%.

L'analisi della distribuzione di tale andamento nelle diverse classi (tab.34) evidenzia una crescita di circa 29.000 mq. nella classe 0-150 mq. (1,3%), di circa 253.400 mq. nella classe 151-400 (36,7%) di 182.100 nella classe 401-1.500 mq. (20,8%), di 150.700 mq. circa nella classe 1.501-2.500 mq. (106,3%), e di circa 87.000 mq. nella classe > 2.500 mq. (33%).

Tali saldi regionali sono frutto di andamenti molto diversi nelle province: ad esempio a Rimini le Sv dei piccoli esercizi crescono di circa 63.000 mq., a Modena di circa 32.300 mq., a Parma di oltre 32.000 mq. e a Bologna di circa 21.000 mq., mentre calano di circa 47.300 mq. a Ferrara, poco più di 16.193 mq. a Forlì-Cesena e in maniera più evidente a Reggio Emilia (-57.300 circa).

La fortissima crescita delle strutture tra 1.501 e 2.500 mq. (più che raddoppiate in termini di Sv) registra i suoi valori massimi a Ravenna (29.000 mq. circa), Forlì-Cesena e

Ferrara (23.458 mq. e 21.820 mq.).

Tab. 34 - Superfici di vendita esercizi non alimentari per classe dimensionale 2019 – 1998

Città me- tropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari 2019 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998
BOLOGNA	455.682	434.801	190.358	183.850	212.436	184.645	33.881	20.077	136.575	78.392	1.028.932	901.765
FERRARA	172.445	219.752	77.748	27.103	77.266	38.462	40.232	18.412	21.054	21.940	388.745	325.669
FORLÌ-CE- SENA	185.610	201.803	86.419	61.943	97.482	102.821	38.816	15.358	35.510	35.560	443.837	417.485
MODENA	369.840	337.546	169.518	140.650	177.951	159.735	45.693	31.613	19.575	26.038	782.577	695.582
PARMA	247.035	214.930	107.543	65.486	119.370	70.575	28.801	13.576	38.428	11.473	541.177	376.040
PIACENZA	136.672	136.348	51.338	43.785	88.349	64.013	21.272	6.995	29.361	34.398	326.992	285.539
RAVENNA	201.693	200.648	81.469	58.801	96.934	89.156	43.060	14.050	8.733	9.682	431.889	372.337
REGGIO EM.	165.083	222.381	114.054	73.960	119.849	103.296	31.169	19.828	24.305	32.878	454.460	452.343
RIMINI	287.819	224.743	65.289	34.748	66.804	61.743	9.560	1.843	36.352	12.657	465.824	335.734
REGIONE	2.221.879	2.192.952	943.736	690.326	1.056.441	874.446	292.484	141.752	349.893	263.018	4.864.433	4.162.494

Anche nel settore non alimentare la distribuzione dei pesi relativi delle diverse classi di esercizi in termini di superficie di vendita cambia nei 21 anni in modo molto significativo (tab. 35): gli esercizi più piccoli, nonostante la crescita numerica, riducono la loro incidenza complessiva al 45,7% dell'offerta non alimentare, a fronte del 52,7% del 1998; esattamente come avviene nel settore alimentare, gli esercizi di media dimensione (401-1.500) non competono per dimensione dell'offerta con i più piccoli, attestandosi (per ciascuna provincia) attorno al 21,7% dell'offerta con un picco in particolare per la provincia di Piacenza (27%) seguita a poca distanza da Reggio Emilia (26,4%).

Il peso relativo delle strutture maggiori oltre i 1.500 mq. cresce invece in misura percentuale abbastanza significativa, anche se rappresenta complessivamente, per la somma delle due classi considerate, soltanto il 13,2% dell'offerta (a fronte del 9,73% del 1998).

Tab. 35 - Distribuzione percentuale delle superfici di vendita di esercizi non alimentari per classe dimensionale 2019 – 1998

Città metropoli- tana – Province	Quote percentuali superfici di vendita esercizi non alimentari per classi di- mensionali 2019 – 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TO- TALE
	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	2019	1998	
BOLOGNA	44,29	48,22	18,50	20,39	20,65	20,48	3,29	2,23	13,27	8,69	100
FERRARA	44,36	67,48	20,00	8,32	19,88	11,81	10,35	5,65	5,42	6,74	100
FORLÌ'-CESENA	41,82	48,34	19,47	14,84	21,96	24,63	8,75	3,68	8,00	8,52	100
MODENA	47,26	48,53	21,66	20,22	22,74	22,96	5,84	4,54	2,50	3,74	100
PARMA	45,65	57,16	19,87	17,41	22,06	18,77	5,32	3,61	7,10	3,05	100
PIACENZA	41,80	47,75	15,70	15,33	27,02	22,42	6,51	2,45	8,98	12,05	100
RAVENNA	46,70	53,89	18,86	15,79	22,44	23,94	9,97	3,77	2,02	2,6	100
REGGIO EM.	36,33	49,16	25,10	16,35	26,37	22,84	6,86	4,38	5,35	7,27	100
RIMINI	61,79	66,94	14,02	10,35	14,34	18,39	2,05	0,55	7,80	3,77	100
REGIONE	45,68	52,68	19,40	16,58	21,72	21,01	6,01	3,41	7,19	6,32	100

La struttura della rete presenta differenze significative nelle diverse province: a Rimini prevalgono i piccoli esercizi (con oltre il 61,8% delle superfici totali), ma si registra anche una presenza rilevante di grandi strutture (7,8%, lievemente superiore alla media regionale); a Forlì-Cesena e Reggio Emilia la quota della superficie delle piccole strutture è la più bassa (con il 41,8% dei rispettivi totali), con una quota molto rilevante a Bologna di grandi strutture oltre i 2.500 mq. (13,3% del totale, di circa 5 punti percentuali superiore alla media regionale e in forte crescita rispetto all'8,7% del 1998). In generale il peso relativo dell'offerta nei piccoli esercizi si colloca tra il 44% e il 45% circa nelle varie province (con le eccezioni già citate), mentre i negozi di dimensione immediatamente superiore (151-400 mq.) accrescono il loro peso in generale, collocandosi su valori attorno al 14-25%, con le punte di Reggio Emilia (maggiore: 25,1%) e Rimini (minore: 14%).

Omogenei sono anche i valori delle quote relative delle medie strutture tra 401 e 1.500 mq., con un andamento stabile del peso complessivo (dal 21% al 21,7%) e con la quota più alta a Piacenza (27%) e quella più bassa ancora a Rimini (14,3%). Le strutture tra 1.501 e 2.500 mq. costituiscono a Ferrara una quota del 10,3%, quasi doppia rispetto alla media regionale (6%), ed il trend è comunque di crescita generalizzata.

Per il peso delle grandi strutture oltre i 2.500 mq., va detto delle aree di Bologna e Piacenza che sono quelle di maggior rilievo, mantenendo entrambe una quota importante pari al 13,3% e al 9%. I valori percentualmente molto ridotti di questa classe dimensionale sono invece presenti nelle province di Modena e Ravenna (2,5% e 2%).

4.DOTAZIONI DI ESERCIZI COMMERCIALI PER 1.000 ABITANTI

4.1 LA CAPILLARITÀ DELLA RETE

4.1.1 Esercizi alimentari

Per quanto riguarda la **capillarità** (tab. 36 - numero di esercizi alimentari per 1.000 abitanti), la dotazione media regionale al 2019 è di 4,38 *esercizi alimentari per 1.000 abitanti* (era 4,47 nel 1998 e 4,36 nel 2018). L'andamento di lungo periodo per i negozi alimentari è di lieve riduzione della capillarità (- 2,5% nei 21 anni), dato molto attenuato dalla ripresa degli ultimi undici anni (6,3% negli undici anni, 4,4% nel 2019).

I dati provinciali evidenziano negli ultimi undici anni tale ripresa (da 4,1 esercizi per 1.000 abitanti a 4,4), che come si è detto compensa parzialmente la perdita nel decennio precedente (- 8,3%); in particolare sono sensibili gli incrementi a Rimini, Ravenna e Parma e Bologna, mentre il valore della dotazione si riduce a Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Piacenza ed è stabile a Modena.

Tab. 36 - Numero esercizi alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari per 1.000 abitanti					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	3,92	3,72	3,22	3,72	15,53	0,00
FERRARA	5,45	5,68	5,21	6,03	9,02	-5,80
FORLÌ'-CESENA	3,72	3,74	4,57	4,53	-18,16	-17,44
MODENA	3,71	3,77	3,75	3,95	0,53	-4,56
PARMA	5,42	5,40	4,65	4,89	16,13	10,43
PIACENZA	4,52	4,53	4,71	5,39	-3,82	-15,96
RAVENNA	5,45	5,45	4,67	4,78	16,70	14,02
REGGIO EM.	2,76	2,78	3,09	3,67	-10,03	-24,25
RIMINI	6,59	6,56	5,42	5,43	21,03	20,81
REGIONE	4,38	4,36	4,1	4,47	6,34	-2,46

Rispetto al valore medio regionale il dato di capillarità è molto superiore a Rimini, dove raggiunge i 6,6 esercizi per 1.000 abitanti (con una crescita sensibile rispetto al 2008), e molto elevata anche a Ferrara e Ravenna (entrambe 5,45) e Parma (5,42). Le aree di Reggio Emilia, Modena e Forlì-Cesena registrano i dati più bassi di capillarità, confermandosi agli ultimi tre posti.

4.1.2 Esercizi non alimentari

Nel settore non alimentare la capillarità è molto stabile (tab. 37), con un lieve calo nei 21 anni (- 2,2%). È significativo in questo caso il ritorno ad una situazione molto simile a quella presente nell'intera regione nel 1998, con le sole eccezioni di Reggio Emilia (- 26,3%) e Forlì-Cesena (- 14%), con riduzioni della numerosità che passa a Forlì-Cesena da 12,36 a 10,7 e a Reggio da 10,7 a 7,7 esercizi per 1.000 abitanti.

Tab. 37 - Numero esercizi non alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari per 1.000 abitanti					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	10,61	10,75	11,1	10,82	-3,15	-0,65
FERRARA	12,26	12,51	12,83	11,98	-2,49	4,42
FORLÌ'-CESENA	10,69	10,68	13,57	12,36	-21,30	-13,59
MODENA	11,66	11,84	11,92	11,61	-0,67	1,98
PARMA	12,93	12,95	12,95	12,45	0,00	4,02
PIACENZA	10,41	10,63	12,32	11,7	-13,72	-9,15
RAVENNA	13,35	13,51	13,56	13,11	-0,37	3,05
REGGIO EM.	7,72	7,86	10,35	10,66	-24,06	-26,27
RIMINI	19,52	19,59	19,32	18,43	1,40	6,29
REGIONE	11,71	11,84	12,56	12,11	-5,73	-2,23

Dopo una ripresa nel 2013, si registra nel 2019 a differenza del 2017 (e discostandosi anche da quanto si è già verificato nel 2014, 2012 e 2011) una fase di stasi, con una lieve perdita della capillarità negli undici anni (- 5,7% in totale; solo Rimini ha un andamento recente positivo) e Parma quasi stabile (-0,2%).

A livello regionale è il terzo anno nel quale, l'andamento complessivo della capillarità risulta negativo anche nel primo decennio (- 2,2%), e rimane negativo nei successivi undici anni (- 5,7%), con punta maggiormente negativa a Reggio Emilia (- 24,1%).

In valore assoluto il dato di capillarità più elevato si mantiene in tutto il periodo quello di Rimini (19,5 esercizi per 1.000 abitanti nel 2019), molto superiore al valore medio regionale di 11,7, valore attorno al quale si collocano i dati di capillarità di tutte le altre aree con le eccezioni di Reggio Emilia (-7,7), Forlì-Cesena, Piacenza e Bologna, al di sotto della media regionale.

4.2. GLI ASPETTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA DELLA RETE

4.2.1 Esercizi alimentari

Il parametro di dotazione complessiva di superficie di vendita per 1.000 abitanti nel settore alimentare (tab. 38) è complessivamente nella regione pari a 450,9 mq. e a 4,4 esercizi.

L'offerta è cresciuta nel 2019 dello 0,6% (10% negli ultimi undici anni), e complessivamente è passata nei 21 anni dai 379,3 mq. di Sv per 1.000 abitanti del 1998 ai 450,9 mq. del 2019, con un aumento del 18,2%.

A livello provinciale le performances più positive nei 21 anni si registrano a Piacenza, Parma e Bologna; mentre sono più bassi i valori di crescita della Sv alimentare per 1.000 abitanti nelle altre province.

Le situazioni provinciali presentano rispetto al dato medio alcuni scostamenti rilevanti: ad esempio in provincia di Ferrara, dove la superficie per 1.000 abitanti supera i 610 mq., o quella di Piacenza, dove sfiora i 540 mq.; le altre province con un valore superiore alla media regionale sono Parma con 477 mq. per 1.000 abitanti e Rimini con 457 mq. Il dato più basso è quello di Reggio Emilia, con soli 401 mq. per 1.000 abitanti.

Tab. 38 – Superficie di vendita esercizi alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari per 1.000 abitanti					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	424,09	412,23	348,94	335,49	21,54	26,41
FERRARA	610,16	617,66	575,65	519,99	5,99	17,34
FORLI'-CESENA	429,87	420,76	423,63	374,78	1,47	14,70
MODENA	419,08	432,33	414,53	380,92	1,10	10,02
PARMA	477,52	483,57	393,96	360,43	21,21	32,49
PIACENZA	539,53	529,68	505,22	343,62	6,79	57,01
RAVENNA	425,59	420,86	405,57	390,27	4,94	9,05
REGGIO EM.	400,98	398,80	349,23	381,47	14,82	5,11
RIMINI	457,38	444,17	424,95	391,6	7,63	16,80
REGIONE	450,94	448,44	409,92	379,26	10,01	18,90

4.2.2. Esercizi non alimentari

Il parametro di dotazione di superficie di vendita per 1.000 abitanti nel settore non alimentare (tab.39) registra complessivamente nella regione un valore medio di 1.087 mq., mentre quello di capillarità è come si è visto pari a 11,7 esercizi per 1.000 abitanti (tab. 37). La variazione in termini di superficie è lievemente negativa costantemente dal 2008, con lievi crescite solo nel 2014 (+ 2,4%) e nel 2016 (+ 0,33%): negli undici anni il calo è di - 5,3%, ma l'andamento è ancora nettamente positivo nei 21 anni (+ 3,4%, crescita nettamente inferiore a quella del settore alimentare che è stata pari a 18,9%), passando da 1.051,2 mq. nel 1998 a 1.087,2 nel 2019, con un lieve calo (- 17,2 mq. per 1.000 ab.) nell'ultimo anno, dopo il calo di 10,65 mq. per 1.000 abitanti registrato nel 2015. I dati provinciali sono nel 2019 quasi tutti nuovamente in lieve calo, con l'eccezione di Forlì-Cesena.

Tab. 39 – Superficie di vendita esercizi non alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari per 1.000 abitanti					
	2019	2018	2008	1998	var. % 19/08	var. % 19/98
BOLOGNA	1.008,88	1.028,94	1.086,54	987,57	-7,15	2,16
FERRARA	1.125,16	1.146,72	1.177,91	1.184,43	-4,48	-5,00
FORLÌ-CESENA	1.123,31	1.097,57	1.205,29	929,93	-6,80	20,80
MODENA	1.104,79	1.110,79	1.144,86	1.121,11	-3,50	-1,46
PARMA	1.190,98	1.208,40	1.155,08	952,21	3,11	25,08
PIACENZA	1.136,21	1.166,61	1.227,54	1.074,48	-7,44	5,75
RAVENNA	1.107,46	1.146,39	1.144,69	1.063,14	-3,25	4,17
REGGIO EM.	852,95	875,95	1.009,40	1.020,07	-15,50	-16,38
RIMINI	1.368,15	1.400,57	1.399,09	1.247,18	-2,21	9,70
REGIONE	1.087,20	1.104,42	1.147,87	1.051,20	-5,29	3,42

Nei 21 anni le crescite più vistose della Sv non alimentare per 1.000 abitanti si sono registrate a Parma (25,1%), Forlì-Cesena (20,8%) mentre lo stesso parametro è stato in calo nella provincia di Reggio (- 16,4%), Ferrara (-5%) e Modena (-1,5%).

Le situazioni provinciali si discostano in misura molto sensibile dal dato medio: a Rimini il parametro (superiore a 1.368 mq. per 1.000 ab.) è superiore del 27,8% rispetto alla media regionale (evidente in questo caso l'influenza dell'offerta commerciale legata al turismo), ma anche a Parma (9,5%) Piacenza (4,5%) e a Ravenna (1,9%); all'opposto, a Reggio il dato è appena al di sotto dei 900 mq. per 1.000 abitanti, ed è inferiore del

21,5% rispetto a quello medio regionale; anche Bologna con 1.008,9 mq. per 1.000 abitanti si colloca di poco al di sotto della media regionale dell'offerta di Sv per 1.000 abitanti (- 7,2%).

5. NOTA METODOLOGICA

Gli esercizi commerciali sono stati classificati come “alimentari” o “non alimentari” in base a un criterio che prevede siano considerati “alimentari” solo gli esercizi con una superficie di vendita dedicata a tale tipologia di prodotti maggiore o uguale al 30% della loro superficie di vendita totale. I dati degli anni 1998, 2008, 2018 e 2019 si basano sulle rilevazioni effettuate dalla Regione Emilia-Romagna presso i singoli Comuni. Dove i dati non siano stati trasmessi da parte dei Comuni, i valori sono stati stimati. Oltre ai dati rilevati, le tabelle riportano tre variazioni percentuali calcolate sulle differenze tra i valori del 2019 sul 2018, del 2019 sul 2008 e del 2019 sul 1998.

Dato l’ingresso dei comuni dell’Alta Val Marecchia nella provincia di Rimini nel 2009, il dataset risulta sbilanciato. Pertanto, il dato relativo a tali comuni per gli anni 2019 e 2018 è incluso solamente nelle elaborazioni relative alle superfici medie degli esercizi, alla capillarità e densità della rete distributiva e agli indici di sviluppo della piccola distribuzione, elaborazioni contraddistinte dalla dicitura “include i comuni dell’Alta Val Marecchia”. Inoltre, data la fusione di alcuni comuni della regione nel corso del 2014, i dati relativi alla popolazione impiegati nelle elaborazioni fanno riferimento al 31/12/2019.

Nel presente rapporto alcune elaborazioni si basano sulle categorie definite dal “Decreto Bersani”, per le quali la popolazione residente viene impiegata per definire di anno in anno la classificazione degli esercizi secondo la loro superficie. Le categorie sono riportate nella tabella di seguito.

Tabella 40. Categorie definite dal “Decreto Bersani”.

	Tipologia della struttura	Tipologia distributiva (mq)
Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti	Vicinato	0-150
	Medio-Piccola	151-800
	Medio-Grande	801-1.500
	Grande	oltre 1.500
Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti	Vicinato	0-250
	Medio-Piccola	251-1.500
	Medio-Grande	1.501-2.500
	Grande	oltre 2.500